

Spettacoli

FERMO

CULTURA / SOCIETÀ

'Postacchini'. via alle selezioni Suonano 115 promesse del violino

Provengono da 33 nazioni. Giuria presieduta da Marco Rizzi

FERMO si prepara per trasformarsi da oggi e fino a sabato prossimo nella capitale del violino. Le porte del teatro dell'Aquila infatti si spalancano davanti all'ondata melodiosa dei 115 violinisti provenienti da 33 nazioni diverse. Il mondo del violino si incontra a Fermo per incrociare gli archetti e aggiudicarsi il titolo ambito che il Concorso violinistico internazionale «A. Postacchini», riserva ormai da ventitré edizioni. Si inizia dai più grandi, i violinisti del-

tera la «M». Alle 19 nel foyer del teatro, un momento ufficiale, si inaugurerà la mostra di liuteria di Fabio Chiari di Sesto Fiorentino, autore del violino che verrà consegnato al vincitore assoluto della XXIII edizione. Accanto ai suoi pregiati violini anche gli archetti di Walter Barbiero di Piombino d'Ese.

Come ogni anno tensione ed entusiasmo si accompagnano nell'esibizione dei violinisti in gara. Un mix di emozioni che rendono l'atmosfera del teatro dell'Aquila ancora più avvincente. Una babele di lingue che parlano però un unico idioma, quello della musica internazionalmente riconosciuta come colta.



Foyer del teatro

**Alle 19 apre la mostra
di liuteria di Fabio Chiari
Un violino per il vincitore**

la categoria D, dai 22 ai 35 anni, con 48 musicisti in gara. Alle 8.30 sono tutti chiamati a raccolta per l'appello e dalle 9 si aprono le prove eliminatorie al cospetto della giuria internazionale presieduta da Marco Rizzi, uno dei violinisti italiani più apprezzati all'estero, premiato nei 3 concorsi più prestigiosi per violino, il Caikovskij di Mosca, il Queen Elizabeth di Bruxelles e l'Indianapolis Violin Competition. Si inizierà dalla let-